

Piano di lavoro annuale disciplinare per competenze

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE 3

sezione G

Indirizzo Turismo

Insegnante: Giacalone Giacomina Maria

Disciplina d'insegnamento: **Geografia turistica**

Quadro orario settimanale: 2 ore.

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è composta da n. 12 alunni, di cui 6 femmine e 6 maschi. Sono presenti 4 alunni con B.E.S (di cui 3 con programmazione differenziata e 1 per obiettivi minimi).

Da una prima osservazione sommaria risulta, in generale, un soddisfacente grado di motivazione all'apprendimento, un discreto interesse verso quanto proposto dai docenti, una partecipazione vivace al dialogo educativo.

Dal punto di vista disciplinare, la classe manifesta una discreta partecipazione ed interesse nei confronti della disciplina; il rapporto interpersonale tra gli alunni appare, in generale, sereno e collaborativo; quello degli stessi con l' insegnante rispettoso e costruttivo.

2) FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO E PROFILO IN USCITA

La geografia turistica è una materia professionalizzante, che fornisce le conoscenze indispensabili all'ingresso nel settore turistico a livello lavorativo. Come disciplina di sintesi propone un approccio sistematico alla realtà che ci circonda attraverso il contatto con svariati campi del sapere. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo di una formazione scolastica il più possibile completa, in modo da conciliare gli aspetti formativi legati alle competenze di tipo professionale con quelli di carattere culturale di più largo respiro. La geografia turistica al 4° anno presenta le caratteristiche turistiche dei Paesi europei con l'intento di consolidare la consapevolezza delle risorse naturali, culturali e economiche di ogni fenomeno turistico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

In accordo con gli obiettivi generali fissati dal Consiglio di classe, la disciplina dovrebbe tendere a far acquisire agli allievi:

- Capacità di ricercare le fonti, di utilizzare e organizzare le informazioni;

- Capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo su semplici progetti;
- Capacità di organizzarsi e lavorare in modo autonomo sostenendo e documentando le proprie affermazioni;
- Abilità linguistiche ed espressive per esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite utilizzando correttamente ed in modo appropriato i termini tecnici

3) QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

L'alunno, al termine del quinto anno, dovrà aver conseguito le seguenti **competenze chiave di cittadinanza** (Raccomandazione Europea del 22/05/2018):

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il piano di lavoro farà riferimento alle Linee Guida per gli istituti tecnici secondo biennio e alle competenze chiave di cittadinanza, entrambi inseriti nella programmazione collegiale di classe.

MODULO 1: LA GEOGRAFIA DEL TURISMO E IL TURISMO IN ITALIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Analizzare la realtà storico culturale politica ed economica in Italia	Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio;	Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio;
Stabilire i collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali;	Analizzare la dimensione territoriale del turismo;	Modelli di turismo sostenibile;
Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;	Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio;	Turismo di nicchia e sviluppo locale delle aree marginali;
Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra ree	Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo;	Evoluzione storica dei viaggi.

geografiche e culturali diverse.		
----------------------------------	--	--

MODULO 2: LE RISORSE TURISTICHE NATURALI E CULTURALI ITALIANE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare varie fonti documentarie fra le quali: guide turistiche, materiale di agenzie turistiche, materiale da internet, testi, film e articoli da riviste	Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale;	Elementi caratterizzanti del paesaggio italiano; Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani e rurali; Categoria di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale; Risorse e prodotti del territorio;
Stabilire i collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali.	Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato;	Conoscere le peculiarità di ciascuno Stato e aspetti di maggior interesse in ambito turistico Aree protette e parchi naturali e culturali.

MODULO 3: L'ECONOMIA DEL TURISMO IN ITALIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;	Saper riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio;	Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche;
Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra ree geografiche e culturali diverse.	Saper riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico.	Reti di trasporto urbane, extraurbane, regionali in Italia.

MODULO 4: IL TURISMO NELLE REGIONI ITALIANE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;	Progettare itinerari turistici d'interesse culturale ambientale per la valorizzazione dell'ambito ambientale di appartenenza.	Conoscere gli aspetti fondamentali delle diverse regioni italiane in relazione a: territorio, popolazione, storia, cultura, economia e turismo
Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;		Conoscere le diverse forme di turismo praticabili nelle regioni italiane;

Obiettivi minimi:

- Saper esporre i concetti principali in modo coerente utilizzando una terminologia turistica corretta.
- Saper costruire un itinerario sintetico di una città italiana:
- Comprendere l'importanza del turismo sostenibile e responsabile.

4) CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Moduli	Tempi	Approfondimenti
Modulo 1: LA GEOGRAFIA DEL TURISMO E IL TURISMO IN ITALIA	Settembre Ottobre	Che cos' è il turismo; Turismo sostenibile e responsabile; Il turismo sostenibile nell'ambito dell'agenda 2030.
Modulo 2: LE RISORSE TURISTICHE NATURALI E CULTURALI ITALIANE	Novembre	Le risorse turistiche naturali; Risorse del turismo balneare; Risorse del turismo montano; Risorse del turismo in collina; Le risorse dei laghi e dei fiumi; Le aree protette; Il patrimonio culturale;

Modulo 3: L'ECONOMIA DEL TURISMO IN ITALIA	Dicembre	Le strutture ricettive; I trasporti per il turismo.
Modulo 4: IL TURISMO NELLE REGIONI ITALIANE	Gennaio	Il turismo nelle regioni del nord-ovest:
	Febbraio	Valle d'Aosta;
	Marzo	Piemonte;
	Aprile	Lombardia;
	Maggio	Liguria;
		Il turismo nelle regioni del nord-est:
		Trentino alto adige;
		Veneto;
		Friuli - venezia giulia;
		Emilia Romagna;
		Il turismo nelle regioni del centro:
		Toscana;
		Lazio;
		Marche;
		Umbria;
		Il turismo nelle regioni del sud:
		Abruzzo;
		Molise;
		Puglia;
		Campania;
		Basilicata;
		Calabria.
		Il turismo nelle isole:
		Sicilia;
		Sardegna.

5) METODOLOGIE E SITUAZIONI FORMATIVE

Lezione frontale e interattiva, cooperative learning, uso dei percorsi operativi guidati contenuti nel quaderno di lavoro. Lettura e interpretazione di carte geografiche e turistiche. Presentazione in power point di itinerari turistici. Lettura di immagini. Lettura, analisi e discussione di articoli di riviste turistiche. Costruzione di itinerari turistici sintetici e analitici.

Si cercherà di essere quanto più flessibili e duttili nell'adozione delle diverse strategie didattiche, adattandole alle esigenze formative e ai differenti stili cognitivi e di apprendimento del contesto classe.

Ed, inoltre, si cercherà di attuare una didattica laboratoriale, del learning by doing, mediante la proposta di lavori di gruppo in aula e a casa allo scopo di favorire un apprendimento di tipo cooperativo ed un efficace utilizzo di strumenti digitali (Web 2.0, Pacchetto Office, Power Point, Software contabilità, ecc.).

Saranno previste inoltre attività di recupero generale e di ripasso.

Strumenti: libro di testo, atlante geografico, quaderno di lavoro per le attività operative. Giornali e riviste specializzate nel settore turistico, P.C Internet, Lim, Trasmissioni televisive (telegiornali, documentari, servizi speciali riguardanti il turismo). Dati ISTAT. Mappe concettuali, DVD degli itinerari turistici delle capitali d'Europa.

6) UDA Educazione Civica: “Giù le mani dalle donne”

Su proposta del docente di Diritto, coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, viene elaborata un'Uda interdisciplinare di 33 ore che permetterà di approfondire i seguenti nuclei fondanti della disciplina Educazione Civica: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà; 2) Sviluppo Sostenibile; 3) Cittadinanza Digitale.

L'Uda in oggetto, denominata “giù le mani dalle donne”, prevede la realizzazione di un compito di realtà consistente in un “video i cui protagonisti siano gli alunni della Classe, da cui emergano le azioni quotidiane che dimostrano il rispetto per le donne”.

All'interno del progetto Uda di Educazione Civica verranno inseriti i 4 Pilastri del Piano Rigenerazione Scuola (Saperi, Comportamenti, Infrastrutture e Opportunità) introdotto con l'art.10 del D.Lgs 196/2001.

7) CURVATURA DIDATTICA e UDA Curvatura didattica / PCTO: “Storytelling evento”

All'interno dei curricoli ordinamentali, l'ITE Sciascia ha elaborato, sfruttando i propri spazi di autonomia, delle curvature didattiche per rispondere alle esigenze e alle richieste dell'utenza e del territorio. La curvatura didattica associata alla sezione G è “DIGITAL STRATEGIES (marketing del turismo digitale)”.

Il Cdc della 3G ha deliberato di espletare la stessa mediante lo svolgimento di un'apposita Uda, trasversale e interdisciplinare, finalizzata alla realizzazione da parte degli studenti di un prodotto finale aderente alla curvatura didattica.

Le ore di GEOGRAFIA TURISTICA saranno 4.

8) SUSSIDI DIDATTICI

Gli strumenti didattici utilizzati nell'ambito dell'attività di insegnamento saranno:

- **Libro di testo: SCOPRI L'ITALIA- DEAGOSTINI**

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

- **formativo o diagnostico:** domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, dibattiti, esercitazioni individuali o di gruppo, compiti di realtà.
Le verifiche formative verranno effettuate per il controllo in itinere del processo di apprendimento
- **sommativo:** interrogazioni orali, prove strutturate o semi strutturate, test di comprensione.
Le verifiche sommative verranno effettuate al termine delle unità didattiche ai fini della valutazione del profitto

Scansione temporale delle verifiche:

Saranno previste almeno due verifiche orali per quadrimestre.

.

Valutazione

Si utilizzeranno i parametri di valutazione definiti dal Dipartimento disciplinare e concordati con il Consiglio di classe, tenuto conto degli orientamenti del Collegio dei Docenti.

Nel processo di valutazione si farà riferimento non solamente ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, ma anche alla maturazione della personalità dell'allievo, all'evoluzione delle sue attitudini e interessi, all'acquisizione di competenze, all'impegno profuso, in relazione alla sua situazione di partenza e all'ambiente di provenienza.

La valutazione adotterà vari criteri, tra cui la capacità di sintesi, di rielaborazione e critica, analisi sui contenuti oggetto di studio, la costanza nel seguire le lezioni, l'uso appropriato del linguaggio geografico e turistico e dei sistemi multimediali. Le varie tipologie di verifica permetteranno di prendere atto delle condizioni di ogni singolo allievo e di focalizzare le eventuali lacune esistenti in modo da poter elaborare strategie di recupero mirate ed efficaci.

Per quanto concerne infine la valutazione dei compiti di realtà, si utilizzeranno apposite rubriche di valutazione del prodotto finale e dei processi attivati (competenze).

Valutazione alunni con BES

Le verifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità e DSA) saranno adattate caso per caso utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle programmazioni individuali differenziate e/o per obiettivi minimi (PEI) e dai piani didattici personalizzati (PDP).

Inoltre, grazie alla funzionalità della piattaforma GSuite, sarà possibile garantire loro la privacy circa le modalità di svolgimento di eventuali attività a distanza.

Erice 27-11-2024

Firma dell'Insegnante

Giacoma Maria Giacalone